

PIANO ESECUTIVO ANNUALE PER LO SPORT 2025
(ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8)

Per il Veneto il 2024 è stato un anno di grande sport. Il titolo di “Regione Europea dello Sport” infatti ha consentito di promuovere e diffondere lo sport a 360°, valorizzando l’operato del CONI e del CIP, del mondo scolastico e degli Enti locali, e delle migliaia di associazioni e società sportive dilettantistiche. Il 2024 è stato anche un anno di grandi eventi e una tappa fondamentale di avvicinamento ai Giochi Olimpici Invernali 2026. Ma non finisce qui, sullo sfondo c’è il 2028: la Regione del Veneto infatti si è candidata, unitamente alla Regione Lombardia e alla Provincia Autonoma di Trento, all’organizzazione della V^a edizione dei Giochi Olimpici giovanili invernali (YOG 2028). La scelta anche del nostro territorio come possibile location adatta ad ospitare l’evento giovanile di rilevanza mondiale è un forte segnale di quanto sia importante il Veneto nel panorama sportivo e motorio. Il CIO, in occasione della 143^a sessione tenutasi a Losanna il 30 gennaio 2025, ha assegnato l’organizzazione degli YOG 2028 a Regione del Veneto, Regione Lombardia e Provincia Autonoma di Trento.

Ciò premesso, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 7 della Legge regionale n. 8 dell’11 maggio 2015, è necessario definire la programmazione annuale degli interventi regionali per l’esercizio 2025, tenuto conto delle risorse regionali previste dal Bilancio di Previsione 2025-2027 (Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 34 “Bilancio di previsione 2025-2027”) e nel rispetto degli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027, strumento propedeutico alla definizione della manovra di bilancio.

Il DEFR 2025-2027, la cui nota di aggiornamento è stata approvata con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 100 del 11 dicembre 2024, ha stabilito infatti il seguente obiettivo operativo prioritario per la Missione 06 “Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero” - Programma 06.01 “Sport e Tempo Libero”:

- 06.01.02 “Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli, con particolare riguardo per quelle a favore degli atleti con disabilità”.

Lo sport va inteso infatti come strumento essenziale per lo sviluppo delle persone e delle comunità, dell’emancipazione delle donne e dei giovani, strumento finalizzato a favorire stili di vita sani tra la cittadinanza, oltre che mezzo per trasmettere principi educativi alle giovani generazioni.

Inoltre il DEFR 2025-2027 prevede anche il seguente obiettivo operativo complementare approvato con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 07 gennaio 2025:

- 06.01.04 “Migliorare l’offerta impiantistica e strutturale nel settore sport”.

L’intervento regionale è finalizzato, in particolare, a recuperare o completare il patrimonio impiantistico sportivo esistente, secondo le disposizioni della L.R. n. 8/2015. Tra i vari interventi impiantistici andranno prioritariamente promossi gli interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti, al fine di favorire lo sviluppo e la qualificazione degli spazi e degli impianti sportivi.

Le risorse regionali facenti capo alla L.R. n. 8/2015 ammontano a complessivi Euro 17.508.533,00 a valere interamente sull’esercizio 2025, di cui Euro 930.000,00 per interventi di spesa corrente a favore dell’incentivazione della pratica motoria e sportiva ed Euro 16.578.533,00 per interventi di spesa in conto capitale finalizzati al miglioramento dell’offerta impiantistica sportiva. Con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 30 dicembre 2024 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, le predette risorse finanziarie regionali sono state allocate tra i capitoli di spesa previsti nella Missione 06 “Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero” – Programma 06.01 “Sport e Tempo Libero”, come di seguito riportato:



TABELLA 1 - “Fondi spese correnti e in conto capitale – L.R. n. 8/2015”

Capitolo	Descrizione	Euro
Titolo 1 - Spese correnti		
102512	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva (art. 12)	200.000,00
102514	Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport (art. 13)	380.000,00
102515	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico (art. 15)	150.000,00
102518	Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità (art. 16)	200.000,00
	Totale spese correnti	930.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale		
102517	Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva (art. 10 comma 1 lett. b e art. 11 L.R. 8/2015)	578.533,00
105335	Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva (art. 10 comma 1 lett. a e b, art. 11 L.R. 8/2015)	10.000.000,00
105432	Contributo straordinario per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio Veneto (*)	6.000.000,00
	Totale spese in conto capitale	16.578.533,00
	Totale generale	17.508.533,00

(*) Tale contributo straordinario è stanziato per Euro 6 milioni per ciascuna delle tre annualità di bilancio 2025-2027, per un totale di Euro 18 milioni.

A fronte di ciò, si rende necessario adottare il Piano esecutivo annuale per lo sport 2025 destinando le risorse finanziarie per diversi obiettivi, nella consapevolezza che il prezioso rapporto di collaborazione in essere con il CONI costituisce una condizione fondamentale per il loro perseguimento.

SPESE CORRENTI (EURO 930.000,00)

Rif. DEFR 2025-2027, obiettivo operativo prioritario 06.01.02 “Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli, con particolare riguardo per quelle a favore degli atleti con disabilità”.

Di seguito si riportano le specifiche di intervento per ciascuna azione.

Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva (art. 12) - Euro 200.000,00

Si intende sostenere la pratica motoria e sportiva al fine di favorire l'adozione di corretti stili di vita e il conseguente miglioramento della salute individuale e collettiva dei cittadini presenti nel territorio e, in particolare, i corsi di avviamento allo sport.

Sono soggetti beneficiari dei finanziamenti le associazioni e le società sportive regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del D.Lgs. n. 39/2021. Sarà riconosciuto titolo preferenziale ai soggetti che hanno aderito alla Carta Etica della Regione del Veneto.

Sarà approvato dalla Giunta regionale un apposito bando in cui saranno indicate le modalità di partecipazione e i criteri valutazione delle domande.



Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport (art. 13) - Euro 380.000,00

L'obiettivo è quello di sostenere l'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive. Sono soggetti beneficiari dei finanziamenti le associazioni e le società sportive regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del D.Lgs. n. 39/2021. Le proposte progettuali finalizzate all'organizzazione degli eventi sportivi dovranno essere presentate secondo le modalità e valutate secondo i criteri che saranno individuati con apposito avviso pubblico che sarà approvato dalla Giunta regionale.

Saranno inoltre attivate iniziative finalizzate alla promozione dei valori fondanti la Carta etica dello sport veneto di cui all'art. 3 della L.R. n. 8/2015, tramite il progetto "Carta etica sport".

Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico (art. 15) - Euro 150.000,00

In linea con le indicazioni del vigente Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per il Veneto "Salute in tutte le politiche - Scuola" approvato con DGR n. 1627 del 21 ottobre 2016, con il quale è stato predisposto un programma di attività congiunte in materia di salute, scuola e attività motoria, la Giunta regionale approverà e finanzia un progetto generale di promozione della pratica sportiva in ambito scolastico, da predisporre e realizzare nel corso dell'anno scolastico 2025-2026, d'intesa con l'USR, al fine di favorire l'adozione di corretti stili di vita e l'aggregazione sociale tra soggetti disabili e normodotati.

Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità (art. 16) - Euro 200.000,00

Risulta di fondamentale importanza intervenire a favore dell'inclusività e del coinvolgimento delle persone con disabilità. Attraverso la pratica motoria e sportiva si intende contribuire anche all'aggregazione sociale dei soggetti disabili e normodotati.

Sono soggetti beneficiari dei finanziamenti le associazioni e le società sportive regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del D.Lgs. n. 39/2021, sezione paralimpica.

In collaborazione con il Comitato regionale veneto del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), saranno attivate le procedure per la pubblicazione di un bando dedicato alle associazioni che svolgono attività motoria e sportiva di base a favore dei soggetti con disabilità che sarà approvato dalla Giunta regionale e in cui saranno indicate le modalità di partecipazione e i criteri valutazione delle domande.

Ogni risorsa economica di natura corrente che si rendesse disponibile nel corso dell'anno potrà essere destinata all'incentivazione delle azioni sopra delineate ovvero per sviluppare una campagna di promozione dello sport veneto adottando le procedure di affidamento dell'incarico esterno nel rispetto del Codice dei contratti pubblici.

SPESE IN CONTO CAPITALE (EURO 16.578.533,00)

Rif. DEFR 2025-2027, *obiettivo operativo complementare 06.01.04 "Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport"*.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, riferite all'utilizzo delle risorse attualmente disponibili per l'esercizio corrente del Bilancio di previsione 2025-2027 pari ad Euro 16.578.533,00, per il raggiungimento dell'obiettivo operativo complementare "Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport", si propone di procedere per gli interventi di impiantistica ai sensi della L.R. n. 8/2015, come segue:

1. Euro 8.000.000,00 per assegnazioni di contributi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a della L.R. 8/2015 per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi a seguito di scorrimento mediante Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia della graduatoria approvata con suo precedente DDR n. 75 del 01/08/2024;
2. Euro 2.000.000,00 per assegnazioni di contributi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b della L.R. n. 8/2015 per impianti sportivi che rivestano carattere di eccellenza come previsto dall'art. 17, secondo la definizione dell'art. 4, comma 1, lettera h della L.R. n. 8/2015;
3. Euro 578.533,00 per assegnazioni ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b della L.R. n. 8/2015;
4. Euro 6.000.000,00 per contributi straordinari per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio Veneto, come previsto dall'art. 16 della L.R. n. 33 del 27/12/2024, e secondo le modalità ivi indicate.



Per i sopra riportati punti 2, 3 e 4 si rimanda a quanto indicato nel successivo paragrafo “CONTRIBUTI A MEZZO DI EROGAZIONI DIRETTE (ART. 10 DELLA L.R. N. 8/2015)” in relazione alla previsione di cui all’art. 11 della L.R. n. 8/2015 (contributi a favore dell’impiantistica sportiva).

Ogni ulteriore risorsa economica che si rendesse disponibile nel corso dell’anno potrà essere destinata all’assegnazione di contributi per interventi di impiantistica sportiva per le stesse finalità e con le stesse modalità di cui al punto 3.

ULTERIORI INIZIATIVE

Inoltre nel corso del 2025 si darà seguito alle seguenti iniziative:

- Carta Etica dello sport veneto (art. 3 della L.R. n. 8/2015)

Con Deliberazione del Consiglio regionale n. 120/2017 è stata approvata la Carta Etica dello sport veneto, unitamente alle modalità di adesione.

Nel corso del 2025 si darà seguito all’attività di ricognizione delle nuove richieste di adesione, con periodico aggiornamento del relativo registro.

- Palestre della Salute (art. 21 – Titolo IV “Salute, sicurezza e accessibilità nello sport” della L.R. n. 8/2015).

Con DGR n. 925 del 23 giugno 2017 e successive modifiche, in attuazione dell’art. 21 della L.R. n. 8/2015, sono stati approvati i requisiti e il procedimento necessari ad ottenere la certificazione di “Palestra della Salute” e gli indirizzi per la prescrizione e somministrazione dell’esercizio fisico. Si tratta di strutture adatte ad accogliere cittadini con patologie croniche non trasmissibili stabilizzate (cardiopatici, broncopneumopatici, diabetici, nefropatici ecc.) nello svolgimento di programmi di Esercizio Fisico Strutturato (EFS) prescritti dal medico, oltre ad erogare le normali attività di palestra. L’EFS è svolto esclusivamente nelle Palestre della Salute, sotto il controllo di un laureato magistrale in Scienze e Tecniche dell’Attività Motoria Preventiva ed Adattata (chinesiologo A.M.P.A) in grado di personalizzare l’esercizio prescritto, monitorare la progressione delle attività svolte e cogliere eventuali variazioni rilevanti. Per eseguire questo tipo di attività i chinesiologi A.M.P.A. devono aver completato lo specifico percorso formativo previsto dalla DGR n. 549/2023. Diversa è invece l’Attività Fisica Adattata (AFA), che può essere prescritta ed erogata a persone affette da forme di disabilità cronica lieve-moderata (es. lombalgia cronica, osteoporosi, fibromialgia ecc.) e si svolge in gruppi di persone omogenei per caratteristiche fisiche. E’ proprio con la DGR n. 549/2023 e in seguito con la DGR n. 1464/2023 che si è voluto anche approvare percorsi formativi specifici di prescrizione dell’Esercizio Fisico Strutturato (EFS) e di Attività Fisica Adattata (AFA) da parte di Medici di Medicina Generale e medici specialisti. Inoltre, sono state aggiornate ed erogate le FAD “Somministrazione dell’esercizio fisico” per chinesiologi AMPA e “Prescrizione dell’esercizio fisico” per tutto il personale sanitario. Nel 2025, oltre a mantenere queste FAD, si prevede di ampliare ulteriormente l’offerta formativa con una FAD sulla somministrazione e prescrizione dell’Attività Fisica Adattata (AFA). Inoltre, nel 2025 è in programma l’inserimento dei percorsi di EFS e AFA nei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), per sperimentare la prescrizione.

- Rete regionale dei Comuni Attivi e Strategie di Urban Health.

Nell’ambito del Piano regionale Prevenzione, in particolare tra le azioni del programma PP2 “Comunità Attive”, approvato con DGR n. 1858/2021, è stata costituita la rete regionale dei Comuni Attivi. Possono aderirvi tutti i Comuni che decidono di attivare sul proprio territorio dei programmi di promozione dell’attività fisica per tutte le fasce di età e di avviare almeno un intervento integrato finalizzato alla creazione e valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo, ponendo particolare attenzione alle categorie a rischio per presenza di patologie croniche o condizioni sociali ed economiche svantaggiate, in modo da garantire equità e contrasto alle disuguaglianze di salute. Al momento i Comuni veneti che hanno aderito alla Rete Regionale dei Comuni Attivi sono 233 di cui 137 hanno già ricevuto il riconoscimento ufficiale, e si prevede un costante aumento per il 2025.

A supporto della rete, con DGR n. 1505/2022, è stato istituito l’Osservatorio Urban Health con il ruolo di promuovere sul territorio la diffusione e la conoscenza degli ambienti salutogenici, orientare le azioni nelle



politiche urbane verso obiettivi che promuovano i determinanti ambientali e sociali favorevoli alla salute urbana e al movimento, promuovere momenti di formazione su diverse tematiche Urban Health e fornire supporto alle AULSS per la progettazione e attuazione di interventi di rigenerazione urbana, anche nell'ottica di promuovere l'adesione alla rete dei "Comuni Attivi". L'Osservatorio è costituito da diverse Direzioni Regionali (Pianificazione territoriale, Turismo, Lavori Pubblici ed edilizia, Beni Attività culturali e sport, Infrastrutture e trasporti, Ambiente e transizione ecologica, Formazione e Istruzione), oltre ad Arpav, Anci, Università Ca' Foscari, IUAV, Ufficio Scolastico Regionale. Nel corso del 2025 con il supporto dell'Osservatorio verrà costruito un cruscotto di indicatori per la valutazione dello stato di salute urbana dei nostri territori, cercando di supportare le AULSS nell'affiancare i Comuni della rete nella scelta degli interventi di rigenerazione urbana più opportuni e efficaci in termini di salute pubblica.

CONTRIBUTI A MEZZO DI EROGAZIONI DIRETTE (ART. 10 DELLA L.R. N. 8/2015)

Con particolare riferimento al sostegno finanziario della Regione di cui all'art. 10 della L.R. n. 8/2015, il testo vigente dispone che la Giunta regionale possa concedere contributi a mezzo di erogazione diretta per interventi urgenti o per iniziative di particolare rilevanza, secondo tipologie, importi e criteri "da individuarsi attraverso il Piano esecutivo annuale per lo sport."

Nella ratio di tale modifica gli "interventi urgenti" sono riconducibili a interventi di impiantistica sportiva di cui all'art. 11 della L.R. n. 8/2015. Le opere ammissibili riguarderanno la realizzazione di nuovi impianti, nonché le manutenzioni e/o il completamento di impianti sportivi esistenti che possono essere così esemplificate: necessità di ripristinare la fruibilità degli impianti o di parti di essi per poter avviare o riprendere le attività sportive ad essi correlate, esigenze di sicurezza, abbattimento di barriere architettoniche, necessità di adeguamento a norme di Legge vigenti, priorità per interventi di manutenzione straordinaria, immediata cantierabilità degli interventi, modica entità dei finanziamenti.

Le "iniziative di particolare rilevanza" sono riferibili invece ad attività a favore delle iniziative sportive di cui al Titolo III – Capo I e II della L.R. n. 8/2015.

In merito alle tipologie di iniziative riferibili alla pratica sportiva, in linea generale le disposizioni in parola si possono considerare applicabili ad attività che comportano particolare complessità organizzativa, grande rilevanza e valore anche sotto l'aspetto promozionale, tali da essere ritenute dall'Amministrazione regionale meritevoli di erogazione diretta.

Con riferimento agli importi, le iniziative di particolare rilevanza aventi le caratteristiche sopra esposte, potranno beneficiare di sostegno regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Per quanto concerne i criteri di valutazione di tali iniziative, gli stessi sono individuati come segue:

- qualità del soggetto proponente, in base alla sua rilevanza e rappresentatività territoriale, all'esperienza pregressa nella realizzazione di eventi sportivi, alla partecipazione di più soggetti alla realizzazione dell'evento;
- qualità dell'iniziativa in base alla rilevanza della stessa, alle possibili ricadute nel territorio in termini di promozione della disciplina sportiva e attrazione di nuovi praticanti, nonché alla rilevanza sociale, turistica e culturale; con riferimento a manifestazioni sportive anche al valore agonistico delle stesse con assegnazione di titoli riconosciuti da autorità sportive internazionali o nazionali;
- capacità finanziaria, in base alla coerenza del piano finanziario rispetto alle attività da realizzare, al grado di autofinanziamento e alla capacità di attrarre risorse private.

